

DOMENICA DELLE PALME

Davvero questo uomo era il figlio di Dio (Mc. 15,39)

Gesù nell'orto degli ulivi sperimenta una grandissima solitudine: lontano dai discepoli si trova solo di fronte a Dio. Lo invoca, ma anche il Padre sembra rimanere in silenzio e, nonostante questo silenzio che fa male al cuore, Gesù si rivolge a Dio chiamandolo: "Abba, babbo". E' una consapevolezza che non viene mai meno, neppure nella prova. Infatti dirà: "Padre, tutto a te è possibile. Allontana da me questo calice".

Se Dio è Padre è può tutto, perché non libera Gesù dalla prova?

E' la domanda che anche noi ci facciamo. Se Dio può tutto perché non mi libera dal male? Dalla cattiveria? Dalla sofferenza? Dalla morte? Dopo queste domande e questi perché, ecco la fiducia e l'abbandono. Dirà Gesù: "Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu".

E' a questo punto, che Gesù vincendo l'angoscia e la paura ritrova serenità e forza. Dirà infatti ai suoi discepoli: "Alzatevi, andiamo, colui che mi tradisce è vicino".

Il Padre non sottrae Gesù dalla croce ma lo aiuta ad attraversarla.

Il silenzio di Dio è un modo diverso di parlare. In croce, nel gesto di donarsi per amore, per la salvezza dell'uomo, Gesù **non viene compreso** anzi la sua generosità, la sua bontà non è capita e viene usata contro di lui: "Ha salvato gli altri e non salva se stesso".

Viene anche negata la sua comunione con il Padre e l'essere il Figlio di Dio come lui si è proclamato. Gli gridano:

"Se sei il Messia, il Figlio di Dio, scendi dalla croce e noi ti crederemo".

Se guardiamo alla croce noi troviamo due tipi di fede:

- quella di chi pretende che il Messia, il Figlio di Dio, abbandoni la croce e compia il miracolo (passanti, scribi, sacerdoti);
- la fede di chi, proprio come il centurione, capisce che Gesù è davvero il Figlio di Dio proprio perché si lascia morire sulla croce.

E' sulla croce che si conosce chi è veramente Gesù e in che senso egli è il Messia. Sorprende, ma per l'evangelista Marco, il **vero credente** è il centurione pagano. La croce manifesta come Dio ama.

DOMENICA 29 MARZO Domenica delle Palme Processione 9.30 dal parchetto di Via Moro Salmodia II Settimana XXX Giornata della Gioventù 18.00 Vesperi e Benedizione	08.30 Bettani Anna 10.00 Messa in Oratorio. Per la Comunità 11.15 A.M.O. 18.30 A.M.O.
LUNEDI' 30 MARZO 20.45 confessioni adolescenti e giovani	07.30 Antonia, Amedeo e Giuseppe 17.00 Giuseppe, Giuseppina, Danelli Santina e Radici Luigi Facchetti Raffaele e Antonietta Lanzini Mario e Enrica
MARTEDI' 31 MARZO 10.00 confessioni adulti 20.45 confessioni adulti interparrocchiale a Morengo	07.30 A.M.O. 17.00 Di Monte Angela
MERCOLEDI' 01 APRILE 20.45 confessioni adulti interparrocchiale a Pagazzano	07.30 Colzani Ambrogina (leg) 17.00 Gino e fam. Castellazzi Angelo e Luigi
GIOVEDI' 02 APRILE In COENA DOMINI confessioni dalle 18.00 alle 20.00	07.30 LODI e riflessione 17.00 Messa per i ragazzi 21.00 Messa in Coena Domini
VENERDI' 03 APRILE In PASSIONE DOMINI confessioni dalle 09.00 alle 12.00; dalle 16.00 alle 20.00	07.30 LODI e riflessione 15.00 Azione Liturgica 21.00 Via Crucis e processione
SABATO 04 APRILE Benedizione uova ore 10 e 11 confessioni dalle 09.00 alle 12.00 dalle 15.00 alle 20.00	07.30 LODI e riflessione 21.00 Solenne Veglia Pasquale
DOMENICA 05 APRILE PASQUA Ore 18.00 vesperi benedizione	08.00 Borella Lodovica Maria 10.00 Per la comunità 11.15 Ceruti Carlino 18.30 Bettani Bruno

Questa settimana ci hanno lasciato:
Gastoldi Teresa, Moleri Giacomina, Zendri Lina .
Ai famigliari rinnoviamo le più sentite condoglianze
e il ricordo nella preghiera.

GIOVEDI' SANTO - 02 aprile 2015

E' il giorno della cena del Signore con i suoi.

La comunità cristiana accoglie il testamento del Signore: *"Fate questo in memoria di me"*. I segni del pane e del vino rimandano al dono di Gesù da ripetere nella storia come gesto indispensabile per seguire il Maestro.

La tradizione ha associato alla cena il rito della **lavanda dei piedi** a testimonianza dell'impegno nel servizio della carità che nella fedeltà al suo Signore, la Chiesa si assume.

Celebrazioni:

Ore 07.30 lodi e riflessione;

Ore 17.00 S.Messa e lavanda dei piedi per i ragazzi;

Ore 21.00 S.Messa in "Coena Domini" e lavanda dei piedi;
Adorazione notturna dell'Eucaristia

VENERDI' SANTO - 03 aprile 2015

(Magro e digiuno)

E' il giorno drammatico della passione e morte del Signore. Gesù si sente abbandonato da Dio. Ma nonostante questa esperienza si abbandona con fiducia al Padre, offre se stesso a coronamento di una vita spesa per gli uomini. E' il giorno in cui si fa esperienza del **silenzio di Dio**. La Chiesa non celebra la Messa. Il momento liturgico centrale è la croce, da venerare nel mistero che richiama. E' anche un giorno di riconciliazione in cui nella Chiesa cristiana non dovrebbe regnare paura e lamento ma alzarsi forte il grido dell'apostolo: *"Lasciatevi riconciliare con Dio"*.

Celebrazioni:

Ore 07.30 lodi e riflessione;

Adorazione:

Ore 09.30 ragazzi elementari;

Ore 10.00 ragazzi Prima comunione 2015;

Ore 10.30 ragazzi 1[^]-2[^]media;

Ore 11.15 ragazzi 3[^]media e adolescenti;

Celebrazioni:

Ore 15.00 solenne celebrazione della passione del Signore e venerazione della S. Croce.

Ore 21.00 Via Crucis e processione con Cristo morto.

Con questo percorso: inizio in chiesa, via Misericordia, via Circonvallazione, via Marconi, Via Roma, piazza Paganessi conclusione e benedizione con la S. Croce. *(Come al solito chiediamo alle vie interessate di addobbare il percorso).*

SABATO SANTO - 04 aprile 2015

Veglia pasquale

Poiché si veglia in attesa della risurrezione, essa è definita come la **madre di tutte le veglie**. Vivremo 4 momenti importanti.

La luce. La tenebra della notte viene dissipata dalla luce del fuoco che brucia. Il cero acceso dal fuoco, guida il popolo sul cammino che vince la morte. Come il popolo ebreo nel deserto era guidato dalla nube, così il popolo della nuova alleanza cammina al seguito del Cristo Risorto.

La Parola. E' un riassunto di storia della salvezza che permette di inserire l'attualità della risurrezione nella vita di noi, popolo di redenti.

L'acqua. La benedizione dell'acqua, il rinnovo delle promesse battesimali richiamano il nostro battesimo. Il testo delle promesse battesimali, invariabile ovunque nella sua formulazione, richiama il valore universale ed ecumenico del battesimo che unisce tutti i battezzati nell'unica fede in Cristo nonostante divisi in diverse Chiese.

Pane e vino. Offerto in modo processionale completano la vita cristiana che ha inizio con il battesimo.

La comunione che riceviamo esprime la pienezza del segno eucaristico.

Celebrazioni: Ore 21.00 Veglia pasquale.

Prepariamoci alla confessione pasquale

- come momento importante per recuperare il senso della nostra vita.
- come momento perché la luce del vangelo raggiunga il quotidiano.
- come luce e forza per amare pur nella fatica del vivere.

ORARIO CONFESIONI

Lunedì santo: ore 18.00 Prima Media;
ore 20.45 adolescenti e giovani.

Martedì santo: ore 10.00 adulti
ore 18.00 Seconda Media
ore 20.45 interparrocchiale a Morengo

Mercoledì santo: ore 18.00 Terza Media
ore 20.45 interparrocchiale a Pagazzano

Giovedì santo: dalle ore 18.00 alle ore 20.00.

Venerdì santo: dalle ore 09.00 alle ore 12.00; dalle ore 16.00 alle ore 20.00.

Sabato santo: dalle ore 09.00 alle ore 12.00; dalle ore 15.00 alle ore 20.00.